

Buongiorno a tutti

desidero ringraziare gli organizzatori di questo incontro che ci permette di parlare di un tema come quello dei distretti biologici che costituiscono un esempio concreto di un modello che mette in connessione territori, aziende e comunità, valorizzando le risorse locali in modo sostenibile.

I distretti rappresentano una risposta efficace alle sfide ambientali, economiche e sociali dei nostri tempi e incarnano l'eccellenza italiana, riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo.

La nostra organizzazione dei biodistretti è stata, infatti, ripresa anche come modello a livello di UE nell'ultimo Piano d'Azione europeo per l'agricoltura biologica e da altri Paesi, che a loro volta hanno individuato simili modelli organizzativi di tutela e sviluppo del territorio, come ci illustreranno i relatori europei presenti in collegamento al convegno.

Sappiamo che uno degli obiettivi più ambiziosi del Piano d'azione europeo, che l'Italia si è impegnata a realizzare già entro il 2027, è quello di raggiungere una Superficie Agricola Biologica (SAU) pari almeno al 25% dei terreni agricoli dell'UE destinati all'agricoltura biologica. Secondo gli ultimi dati elaborati dall'ISMEA per l'anno 2023 l'Italia ha raggiunto il 19,8 % della SAU biologica, pari a 2,5 milioni di ettari, che corrispondono ad un incremento del 4,5% in più rispetto al 2022. La nascita in Italia, negli ultimi anni, di tanti biodistretti, ha sicuramente contribuito a questa crescita, e contribuirà a raggiungere l'obiettivo prefissato.

Ritengo che questo incoraggiante risultato sia da ascrivere anche al notevole impulso normativo impresso dal nostro Ministero alla disciplina e organizzazione dei distretti biologici, che stanno conoscendo, come ho detto, una fase di importante sviluppo, arrivando a contare ad oggi oltre 80 realtà riconosciute dalle rispettive Regioni.

Il Ministero, consapevole dell'importanza di questo modello per la sua indubbia valenza ambientale, economica ma anche di aggregazione sociale, si sta impegnando ad agevolarne e sostenerne lo sviluppo, sia in termini finanziari che di possibile coordinamento tra le istanze dei distretti biologici e le istituzioni.

A tal proposito il Ministero ha indetto un avviso per 10 milioni di Euro destinati ai distretti biologici per interventi di informazione, di consulenza e di promozione dei prodotti agricoli biologici. A seguito della conclusione della valutazione delle proposte progettuali sono in fase di completamento tutte le attività di impegno delle somme(finora sottoscritti 23 decreti di impegno). Al riguardo, a testimonianza dell'attenzione verso i distretti biologici, l'Amministrazione ha integrato la relativa dotazione finanziaria al fine di sostenere tutte le proposte progettuali presentate e ritenute ammissibili

Auguro a tutti un buon lavoro